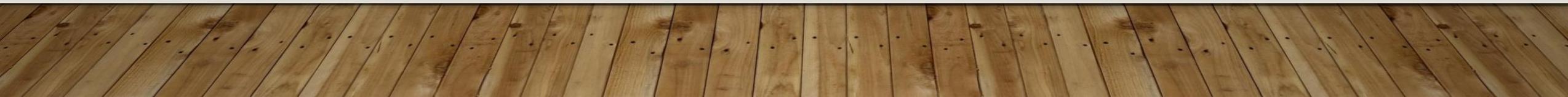


«SIAMO MEMBRA GLI UNI DEGLI ALTRI»

DALLE SOCIAL NETWORK COMMUNITIES ALLA COMUNITÀ UMANA

INCONTRO CON GIORNALISTI E OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE

MANTOVA, 28 GENNAIO 2019



LA CHIESA HA SEMPRE CERCATO
DI PROMUOVERE **L'USO [DI INTERNET]**
A SERVIZIO DELL'**INCONTRO** TRA LE PERSONE
E DELLA SOLIDARIETÀ TRA TUTTI

VORREI INVITARVI A RIFLETTERE
SUL FONDAMENTO E L'IMPORTANZA
DEL NOSTRO **ESSERE-IN-RELAZIONE**

MESSAGGIO PER LA 53^A GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

PAPA FRANCESCO



LE TECNOLOGIE COMUNICATIVE CI INTRODUCONO NEL MONDO

- Tutti guardiamo la tv o utilizziamo Internet perché semplicemente **siamo «al mondo»**
- Religione, politica, mercato, guerra, gioia, dolore **sono descritti lì**
- Da tv e Internet **si apprende come** si vive, si vende, si compra, si gode, si muore
- Il mondo è **«sempre in diretta»** per noi



INTERNET COME «SPECCHIO»

- L'ambiente mediale oggi è talmente **pervasivo** da essere ormai **indistinguibile** dalla sfera del vivere quotidiano (*vita online e offline intrecciate*).
- La “**fine dei media**”:
 - perchè **i media sono ovunque**
 - è quasi impossibile individuare con chiarezza *cosa è mediale e cosa non lo è*
 - e quando entriamo in una situazione mediale e quando ne usciamo
 - **Noi stessi siamo i media.** È per questo che i media non esistono più!

IL WEB TRA INFORMAZIONE E DISINFORMAZIONE

- La **rete** è una risorsa del nostro tempo
- Internet rappresenta una **possibilità straordinaria di accesso al sapere**

Tuttavia:

- Internet si è rivelato come uno dei luoghi più esposti alla **disinformazione** e alla **distorsione** consapevole e mirata
- le reti sociali si prestano anche ad un **uso manipolatorio** dei dati personali, finalizzato a ottenere vantaggi sul piano politico o economico, senza il dovuto rispetto della persona

IL WEB TRA INCONTRO VIRTUALE E SOLITUDINE REALE

- La rete: **un'opportunità di relazioni** un tempo impensabili
 - è un'occasione per promuovere l'incontro con gli altri
 - “mi piace definire questo potere della comunicazione come **prossimità**” (8 maggio 2016)

Tuttavia:

- può potenziare il **nostro autoisolamento**, come una ragnatela capace di intrappolare



PRIMA METAFORA: LA “RETE”

- La rete digitale può essere un luogo ricco di umanità, **non una rete di fili ma di persone umane**

- La rete funziona grazie alla **compartecipazione** di tutti gli elementi:

“La figura della rete invita a riflettere sulla molteplicità dei percorsi e dei nodi che ne assicurano la tenuta, in assenza di una struttura gerarchica”



SECONDA METAFORA: LA “COMUNITÀ”

- La **comunità** come rete solidale richiede l’ascolto reciproco e il dialogo.
- La **social network community** non è automaticamente sinonimo di comunità.
- Le community riescono a dare prova di coesione e solidarietà, ma spesso rimangono solo **aggregati di individui** che si riconoscono intorno a **interessi o argomenti caratterizzati da legami deboli**.
- La community ha sostituito la piazza del villaggio come luogo di relazione.
- La rete è diventata **la nuova topografia del nostro habitat**, dando una diversa fisionomia al nostro convivere.



I PUNTI DEBOLI DELLA SOCIAL NETWORK COMMUNITY

- Quando nel social web **l'identità si fonda sulla contrapposizione** nei confronti dell'altro, dando spazio al sospetto e allo sfogo di ogni tipo di pregiudizio, può **fomentare «spirali di odio», nonché i rischi del cyberbullismo**
- Questa tendenza alimenta gruppi che **escludono l'eterogeneità**, che alimentano anche nell'ambiente digitale un **individualismo** sfrenato
- Quella che dovrebbe essere una finestra sul mondo diventa così una vetrina in cui esibire il proprio **narcisismo**

IL “GUAIO” DELLA RETE: INTRAPPOLA NELL’AUTOISOLAMENTO

- La rete può anche potenziare il nostro **autoisolamento** quando la tecnologia diventa la principale, relazione sociale.
- Sono i **ragazzi** ad essere più esposti, fino al fenomeno dei giovani “**eremiti sociali**” che rischiano di estraniarsi completamente dalla società.
- **L’orfanezza spirituale**: nessuno ci appartiene e non apparteniamo a nessuno (1 gennaio 2017).
- **La mancanza di contatto fisico (e non virtuale)** fa perdere ai nostri cuori la capacità della tenerezza e dello stupore.
- L’orfanezza ci fa perdere la memoria di quello che significa essere figli, nipoti, genitori, amici... Ci fa perdere la memoria del valore del gioco, del canto, del riso, del riposo, della gratuità.



CONNESSI MA NON COMUNICANTI?

- Preferiamo mandare un sms, una mail piuttosto che impegnarci in un incontro faccia-a-faccia o in una telefonata?
- Ma questa conversazione *vis-à-vis* è la cosa più umana e che ci rende più umani
- Il guaio di **una vita mediata dalla tecnologia**:
 - troviamo il modo per **eludere la conversazione**
 - **ci nascondiamo** l'uno all'altro pur essendo costantemente connessi?
 - preferiamo una **comunicazione che ci consente di evitare la vicinanza**
 - la tecnologia è **carente dal punto di vista dell'educazione ai sentimenti**

PERFETTI SCONOSCIUTI?

«Gli studi dimostrano che la semplice presenza di un telefono sul tavolo (...) muta qualitativamente l'argomento di cui le persone stanno parlando. Se pensiamo di poter essere interrotti in qualsiasi momento, tendiamo a mantenere la conversazione su argomenti banali o su tematiche che non suscitano polemiche né hanno particolare rilievo. (...) Perfino un telefono silenzioso riesce a separarci».

«Sarebbe bello avere l'attenzione degli amici con cui ci si trova a pranzo... Il momento davvero speciale è quando si è con un amico che riceve un sms ma sceglie di ignorarlo (...)».

(Turkle, *La conversazione necessaria*, 29.40-41)



IL NODO CRUCIALE E UNA TERZA METAFORA

Come ritrovare la **vera identità comunitaria**
nella consapevolezza della **responsabilità**
che abbiamo gli uni verso gli altri **anche nella rete online?**

La pista di Papa Francesco: ***la metafora del corpo e delle membra*** di san Paolo



LA METAFORA DEL CORPO: “Siamo membra gli uni degli altri”

- San Paolo usa la metafora del **corpo** e delle **membra** per parlare della relazione di reciprocità tra le persone, fondata in un organismo che le unisce:

Perciò, bando alla menzogna e dite ciascuno la verità al suo prossimo, perchè siamo membra gli uni degli altri (Ef 4,25).

- L'essere membra gli uni degli altri è la motivazione profonda con la quale l'apostolo esorta a deporre la menzogna e a dire la **verità**.



“SIAMO MEMBRA GLI UNI DEGLI ALTRI”

- La **verità non è un concetto astratto: si rivela nella comunione**. Tutto ciò che esiste è in rete.
- La **menzogna** è rifiuto egoistico di riconoscere la propria **appartenenza** al corpo.
- Lo **sguardo di inclusione** che impariamo da Cristo ci fa scoprire l'alterità in un modo nuovo.
- Persone **aperte alla pluralità, disponibili alla verifica della comunicazione, della comprensione dei termini e dei significati**

“APPARTENGO” DUNQUE SONO

- Tale capacità di comprensione ha il suo **fondamento nella comunione di amore**.
- Dio è **amore e perciò comunicazione**, perché l'amore comunica sé stesso per **incontrare l'altro**
- In virtù del nostro essere **creati ad immagine e somiglianza di Dio**, noi portiamo sempre nel cuore la *nostalgia* di vivere in comunione, di **appartenere a una comunità**.
- Affermiamo **anche nella rete** e attraverso la rete **il carattere interpersonale** della nostra umanità



SFIDE E COMPITI

- Serve ripensare **il tema della relazione nel contesto digitale**
 - **senza demonizzare la rete**
 - **senza rinunciare a rapporti diretti**, personali
- *“I am not anti-technology, I am pro-conversation”* (A. Drucker)
 - come inserire la tecnologia nel mondo delle altre cose che ci stanno a cuore?
 - come contemperare il senso di una stretta di mano con il *clic* dei tasti del PC?

LA «RETE CHE VOGLIAMO» DALLA CONNESSIONE ALL'INCONTRO VERO

- L'uso del social web è complementare all'**incontro** in carne e ossa
- Se la rete è usata come attesa di tale incontro, allora non tradisce sé stessa: è il coraggio di *esporre l'identità*
- Quando una **famiglia** usa la rete per essere più collegata, per poi incontrarsi a tavola, allora è una risorsa.
- Quando **una comunità ecclesiale** coordina la propria attività attraverso la rete, per poi celebrare l'Eucaristia insieme, allora è una risorsa.
- Quando la rete è occasione per **avvicinarmi a storie** fisicamente lontane da me, allora è una risorsa”.



DAL “*LIKE*” ALL’ “*AMEN*”

- La rete che vogliamo è la strada al dialogo, all’incontro.
- Una rete «**non fatta per intrappolare, ma per custodire una comunione di persone libere**».
- La Chiesa stessa è **una rete tessuta dalla comunione eucaristica**, dove l’unione non si fonda sui ‘*like*’, ma sulla *verità*
- sull’*amen*’, con cui ognuno **aderisce** al Corpo di Cristo, **accogliendo gli altri**.
- **La neutralità dei media è solo apparente**: il coinvolgimento personale è la radice della affidabilità di un comunicatore.
- Se non vogliamo relazioni solo economiche, utilitaristiche, serve un *plus* di umanità.